

Associazione di Evangelizzazione ALFA - OMEGA

STATUTO

(approvato dall'Assemblea Straordinaria del 26.11.2016 in Roma)

NATURA, DURATA, SCOPO

Articolo 1

Denominazione e natura

1. L'Associazione è denominata "Associazione di evangelizzazione Alfa – Omega" in breve "Alfa – Omega".
2. Secondo il diritto civile Alfa – Omega si colloca tra le cosiddette *associazioni non riconosciute*.
3. Secondo il diritto ecclesiastico Alfa – Omega si colloca tra le cosiddette *associazioni private di fedeli* avvalendosi del diritto accordato dalla Chiesa ai fedeli cristiani di associarsi per il perseguimento di fini specifici. I fedeli cristiani possono infatti realizzare la missione ricevuta nel Battesimo individualmente oppure in forma associata (1).

Articolo 2

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 3

Scopo

1. Scopo di Alfa – Omega è l'evangelizzazione.
Essa consiste nell'annuncio del Vangelo che porta ad un incontro personale e vitale con il Signore Gesù, ad una crescita umana e spirituale per realizzare uno stile di vita da discepolo e per fare esperienza della Chiesa come vita nuova di comunione e come popolo di Dio in missione.

ATTIVITA' E FORMAZIONE

Articolo 4

Servizio

1. Il servizio di Alfa - Omega è quello di comunicare il dono della fede in Gesù Cristo perché solo da un'autentica conversione dell'uomo a Cristo e da una Chiesa costantemente in uscita può nascere un'umanità nuova capace di farsi carico delle istanze della società (2).
2. Alfa – Omega assume come elementi chiave del processo di evangelizzazione *“la testimonianza di vita, l’annuncio chiaro e inequivocabile del Signore Gesù Cristo, l’adesione del cuore al programma di vita di Cristo e il sorgere di un nuovo apostolato”*(3).
Si tratta di un vero e proprio programma di azione su cui si fondano la vita dell'Associazione e il servizio che vuole offrire alla Chiesa (4).
3. In questo servizio assume un rilievo particolare il primo annuncio che, mettendo in risalto la presenza di Dio che entra nella storia dell'uomo e la trasforma, *si* realizza attraverso un dialogo su Gesù Cristo, Figlio di Dio fatto uomo, morto e risorto, Salvatore e Signore dell'umanità (5).
4. In tale processo Alfa – Omega fa seguire al primo annuncio un percorso di approfondimento del Vangelo che trova la sua completezza in una vita rinnovata dallo Spirito Santo, ricevuta nei sacramenti della fede, vissuta e celebrata nella comunità ecclesiale (6) che a sua volta trova occasione per essere rievangelizzata.
5. Il servizio pastorale di Alfa – Omega ha origine dallo specifico mandato della Chiesa locale e non si configura come un'attività privata. Le comunità locali dell'Associazione (cfr. infra Art. 6), collaborando con la vita pastorale delle rispettive diocesi, offrono il loro servizio come contributo per l'utilità comune della Chiesa e a favore della società perché essa diventi un'anticipazione del Regno (7).
6. Maria, madre di Dio e *stella dell’evangelizzazione* (8), è per Alfa – Omega modello di discepolato, fedeltà e comunione.

Articolo 5

Formazione

1. Nello spirito di servizio al Vangelo, l'Associazione ha la responsabilità di formare cristiani adulti in umanità e maturi nella fede. Pertanto aiuta i propri associati a sviluppare una crescita equilibrata a livello umano, spirituale, dottrinale e culturale (9) perché vivano consapevolmente nella Chiesa e nel mondo la vocazione ricevuta nel Battesimo (10).

2. Il cammino di formazione si sviluppa come una scuola di discepolato alla sequela di Gesù che, a partire dalla Parola di Dio ascoltata e vissuta, ha come fine l'impegno nell'evangelizzazione in risposta alla chiamata di Dio. Il brano evangelico dei discepoli di Emmaus (11) è il "paradigma" dell'Associazione: si tratta di essere accompagnatori dell'altro a partire dalla propria esperienza di accompagnamento (12).
3. Alcuni associati si dedicano ad acquisire una più specifica competenza biblica, teologica e missionaria per essere formatori all'interno dell'Associazione stessa (13) ed eventualmente a servizio delle Chiese locali.
4. Per tutti gli aspetti formativi Alfa – Omega fa riferimento alle Istituzioni ecclesiali esistenti e si rivolge ad esperti qualificati che di volta in volta offrono il loro contributo specifico (14).

STRUTTURA E MOVIMENTO

Articolo 6 ***Comunità locali***

1. L'Associazione è strutturata in comunità locali, denominate "Comunità di Alfa – Omega" che incarnano a livello locale il carisma dell'evangelizzazione partecipando attivamente alla vita dell'Associazione.
2. Sono riconosciute attualmente comunità locali: la Comunità di Alfa - Omega di Bologna, la Comunità di Alfa - Omega di Modena, la Comunità di Alfa - Omega di Roma-Montesilvano (PE) e la Comunità di Alfa - Omega di Verona.
3. La comunità locale è costituita dagli associati che vi appartengono, nonché da coloro che, pur non appartenendo all'Associazione, ne condividono il carisma e le finalità di servizio.
4. La comunità locale è guidata da un Responsabile. Il Responsabile viene eletto dagli associati che appartengono alla comunità locale. Il mandato del responsabile ha la stessa durata di quello delle altre cariche dell'Associazione (cfr. infra art. 16). Il Responsabile della comunità locale diventa automaticamente membro del Consiglio assumendo il nome di Consigliere locale (cfr. infra art.11ss.).
5. La comunità locale ed il suo Responsabile possono essere coadiuvati da un Assistente ecclesiastico identificato dalla comunità stessa. L'Assistente ecclesiastico locale opera in comunione con l'Assistente ecclesiastico nazionale e con gli eventuali Assistenti ecclesiastici delle altre comunità.
6. Ciascuna comunità di Alfa - Omega progetta, organizza ed amministra il servizio all'evangelizzazione e in particolare, tra l'altro:
 - a. elabora e attua un Programma triennale di evangelizzazione, con aggiornamenti annuali, relativo agli ambiti di servizio ed alle esperienze missionarie, ai percorsi formativi, ai momenti di comunione e di preghiera;

programma che, corredato dall'elenco degli evangelizzatori attivi e delle guide dei gruppi di lettura del Vangelo, viene presentato dal Responsabile al Consiglio;

- b. reperisce i fondi necessari alle proprie attività e concorre, nella misura annuale determinata dal Consiglio, al sostegno economico del servizio nazionale.

Articolo 7 ***Movimento***

1. Alfa – Omega è un'Associazione che dà vita a un Movimento, di cui fanno parte oltre gli associati, persone che, pur non appartenendo all'Associazione, ne condividono il carisma e le finalità di servizio.
2. A livello locale il Movimento può assumere, dopo un congruo tempo di maturazione, su proposta motivata del Consiglio ed esplicita approvazione dell'Assemblea, la denominazione di “Comunità di Alfa - Omega” accompagnata sempre dal nome della Diocesi o del luogo dove si svolge l'attività di evangelizzazione.

ASSOCIATI

Articolo 8 ***Associati***

1. L'Associazione è formata prevalentemente da fedeli laici.
2. Alla luce della definizione del processo di evangelizzazione e del servizio che da esso promana (cfr. art.4), l'Associazione tende a favorire al suo interno una appartenenza dinamica e progressiva.
3. Sono “Associati” coloro che, dopo essersi mostrati disponibili nelle comunità locali a svolgere servizi stabili di primo annuncio, di animazione di gruppi del Vangelo, di percorsi formativi, di preghiera e liturgici, condividendo lo scopo, le finalità, i metodi e la spiritualità dell'associazione, desiderano farne parte e si impegnano ad operare nel servizio di evangelizzazione secondo lo stile dell'Associazione, anche prendendo autonome iniziative di evangelizzazione per fare conoscere e proporre il servizio di Alfa – Omega.
4. Coloro che intendono diventare Associati, su indicazione del Responsabile della propria comunità locale, ne fanno richiesta scritta al Consiglio, che accoglie tale richiesta sempre per iscritto. L'Associato rinnova la sua appartenenza all'associazione al termine di ogni mandato triennale comunicandola al Responsabile della sua Comunità locale.
5. Gli Associati partecipano alle Assemblee con diritto di voto e di elettorato e contribuiscono, secondo le proprie possibilità, alle esigenze economiche dell'Associazione.

Articolo 9 ***Stile di vita***

1. In quanto discepoli di Cristo che sperimentano la comunione viva nella Chiesa e cooperano all'animazione della società con lo spirito cristiano, gli Associati di Alfa – Omega avvertono che l'evangelizzazione non è un aspetto facoltativo della vita cristiana, ma una specifica responsabilità (15). La coscienza di questa responsabilità li porta a sentire l'urgenza di narrare gli eventi e i cammini di evangelizzazione personali e comunitari, curando uno stile di comunicazione continua e creativa per discernere la presenza e l'azione dello Spirito.
2. In particolare l'Associato di Alfa – Omega vive la fedeltà alla priorità dell'annuncio chiaro e inequivocabile della persona di Gesù Cristo, morto e risorto, Signore e Salvatore di ogni uomo (16); dà particolare attenzione alla meditazione personale e comunitaria della Parola di Dio nella forma della lectio divina popolare; è assiduo nella partecipazione ai momenti fondamentali della vita associativa, quali assemblee e ogni altra forma di incontro formativo e di esperienza missionaria sul campo; segue uno stile di vita orientato alla santità nelle peculiari condizioni secolari dei fedeli laici, nel rispetto delle esigenze e dei valori propri dello stato di vita ecclesiale, civile, familiare, per promuovere i valori del Regno.
3. In merito a tutte le situazioni e questioni personali che ricadono sul servizio di evangelizzazione e sulle relazioni con altri associati di Alfa-Omega, ogni Associato è invitato a confrontarsi col Consiglio ovvero con il Responsabile locale.

Articolo 10 ***Ministerialità***

1. All'interno dell'Associazione può maturare il desiderio di incarnare più intensamente il carisma dell'evangelizzazione; possono cioè maturare diverse forme di ministero laicale (17), in cui i fedeli laici si impegnano a vivere l'esperienza associativa a tempo pieno oppure dedicano una parte del loro tempo per un servizio più consistente e competente nell'ambito dell'evangelizzazione.
2. L'associato a tempo pieno e gli altri ministeri laicali rientrano fra quei laici "dediti al servizio della Chiesa a titolo speciale" (18) o tra i "ministeri non ordinati adatti a speciali servizi" (19).
3. Il Consiglio, con l'aiuto dell'Assistente ecclesiastico, è particolarmente attento a seguire nel discernimento chi manifesta questo desiderio. L'Associazione si impegna ad accompagnare, a sviluppare e a sostenere, anche economicamente, tali ministeri considerandoli un dono prezioso, di cui è responsabile di fronte al Signore.

ORGANIZZAZIONE

Articolo 11

Organi

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio;
 - c) il Presidente;
 - d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 12

Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti gli Associati e può essere ordinaria e straordinaria e vi possono partecipare anche non associati su invito del Consiglio.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo d'esercizio. L'Assemblea ordinaria inoltre:
 - a) nomina il Presidente e i membri del Collegio dei Revisori;
 - b) delibera sull'apertura e la chiusura di Comunità locali di Alfa – Omega, quest'ultima solo previo parere del Consiglio.
3. L'Assemblea straordinaria può essere convocata in qualsiasi momento e delibera sulle modifiche statutarie o sullo scioglimento dell'Associazione.
4. Le Assemblee vengono convocate dal Consiglio mediante un avviso di convocazione, che deve indicare il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare che deve essere spedito, anche tramite posta elettronica, almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per l'Assemblea. L'avviso deve contenere altresì l'indicazione per la seconda convocazione, che comunque non può essere fissata per lo stesso giorno della prima. In difetto di convocazione sono ugualmente valide le adunanze cui presenziano personalmente o a mezzo delega tutti gli Associati e l'intero Consiglio.
5. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.
6. L'Assemblea ordinaria degli associati è valida se è presente o rappresenta in prima convocazione almeno la metà più uno degli Associati e in seconda convocazione almeno un terzo degli associati. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando sono approvate dalla maggioranza dei presenti.
7. L'Assemblea straordinaria degli associati che delibera sulle modifiche statutarie è valida se sono presenti o rappresentati almeno due terzi degli Associati in prima e seconda convocazione. Le deliberazioni sono valide quando sono approvate dai due terzi (2/3) dei presenti.

8. L'Assemblea straordinaria degli Associati che delibera sullo scioglimento dell'Associazione è valida se sono presenti o rappresentati in prima e seconda convocazione almeno tre quarti (3/4) degli Associati. Le deliberazioni sono valide quando sono approvate da tre quarti (3/4) degli Associati.

Articolo 13 ***Consiglio***

1. Il Consiglio è composto dai Responsabili locali ed è presieduto dal Presidente (cfr infra art. 14).
2. Il Presidente designa all'interno del Consiglio un Vicepresidente ed un Segretario.
3. Il Consiglio, insieme al Presidente, ha il compito di:
 - a) vigilare sul carisma dell'Associazione, curandone l'unità e la crescita spirituale ed evangelizzante;
 - b) valutare la conformità dei Programmi locali di evangelizzazione con natura e scopi dell'Associazione;
 - c) predisporre, sulla base dei Programmi locali di evangelizzazione, gli Orientamenti triennali che fissano gli eventi e i progetti nazionali;
 - d) stabilire l'ammontare delle quote associative, definire i contributi economici delle Comunità locali che sostengono il fondo nazionale, amministrare le risorse per perseguire le finalità dell'Associazione, concludere e risolvere i contratti con dipendenti e collaboratori.
4. Il Consiglio, insieme al Presidente, può cooptare sino a due Consiglieri tra gli Associati, delegando loro specifiche funzioni.
5. Nello svolgere tutte le sue funzioni, il Consiglio, insieme al Presidente, si pone al servizio dell'Associazione e delle Comunità, in ascolto attento delle sollecitazioni che provengono dalla stessa.

Articolo 14 ***Presidente***

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria degli associati.
2. Il Presidente ha funzione di rappresentanza dell'Associazione nei confronti di terzi, con facoltà di delegare altra persona a rappresentare e firmare in sua vece.
3. Il Presidente ha il compito di motivare e sostenere l'opera di evangelizzazione. A tal fine, in particolare, il Presidente vigila affinché i Programmi locali di evangelizzazione siano congruenti con lo spirito di comunione e servizio nella Chiesa locale, così come con quello della fraternità con le altre comunità di Alfa – Omega.

Articolo 15
Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo consultivo composto da tre membri, eletti dall'Assemblea ordinaria degli Associati.

Articolo 16
Mandati

1. Il Presidente, i Responsabili locali – Consiglieri e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti durano in carica tre anni e possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

Articolo 17
Assistente ecclesiastico

1. L'Associazione è coadiuvata nelle sue finalità da un Assistente ecclesiastico. Il Consiglio propone all'Autorità ecclesiastica competente più nominativi, perché sia tra questi designato l'Assistente ecclesiastico.
2. L'Assistente ecclesiastico collabora con il Consiglio e il Presidente per mantenere l'identità dell'Associazione; vigila, secondo il mandato conferitogli dall'Autorità ecclesiastica competente, per favorire e garantire la comunione ecclesiale; assiste il Consiglio e il Presidente e gli eventuali Assistenti ecclesiastici locali nella formazione e nell'azione apostolica promuovendo lo spirito di unità all'interno dell'Associazione, come pure fra essa e le altre Associazioni ecclesiali e di altre Confessioni.

SEDI, PATRIMONIO, AMMINISTRAZIONE E SCIOGLIMENTO

Articolo 18
Sedi

1. L'Associazione attualmente ha Sede legale in Modena, via Giardini, 139 e Sede operativa in Bologna, via Saragozza, 189/3.

Articolo 19 ***Patrimonio***

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dall'auto-finanziamento degli Associati mediante le quote associative annuali, da eventuali contributi volontari saltuari o periodici, da donazioni in denaro o di altro genere, da contributi e/o erogazioni da parte dello Stato e/o Enti territoriali o privati, da contributi di Organismi internazionali, da donazioni o lasciti testamentari, da rimborsi derivanti da convenzioni, entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali e comunque da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il patrimonio sociale.

Articolo 20 ***Gestione del patrimonio***

1. L'Associazione non ha fini di lucro.
2. Con i fondi raccolti l'Associazione finanzia le proprie iniziative e sviluppa l'attività di evangelizzazione; qualora ne ravvisi l'opportunità, l'Associazione può erogare contributi e sovvenzioni ad altri Enti e Istituzioni che rientrino nelle sue finalità.
3. La gestione del patrimonio dell'Associazione è effettuata anche in conformità alle norme del diritto canonico.
4. L'anno associativo e l'esercizio finanziario iniziano il 01 settembre e terminano il 31 agosto di ogni anno.

Articolo 21 ***Scioglimento***

1. L'Associazione si intende sciolta per effetto della delibera dell'Assemblea straordinaria nonché per le cause indicate al Can. 326 del Codice di Diritto Canonico.
2. Verificatosi lo scioglimento, l'intero patrimonio dell'Associazione, sia esso liquido, mobiliare o immobiliare, sarà devoluto interamente, dedotte le eventuali spese di liquidazione, ad altra Associazione operante in identico o analogo settore, oppure in beneficenza, a discrezione dell'Assemblea degli Associati.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 22

1. Il presente Statuto sostituisce integralmente le norme contenute nel precedente Statuto dell'Associazione, nonché quelle contenute nel regolamento spirituale denominato "Lineamenti" che dovranno pertanto ritenersi abrogate.
2. Per tutto quanto non espressamente regolato nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile, fatte salve le norme e i principi di Diritto Canonico espressamente previsti e richiamati nel presente Statuto.

(15) cfr. can. 225, p.1, C.I.C.

(16) cfr. Cfl 44

(17) cfr. “Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia” orientamenti pastorali della CEI per il primo decennio del 2000, Appendice, h.

(18) cfr. AA 22

(19) cfr. EN 73